

ROMA NEL CAOS

Delirio Raggi: case gratis ai clandestini

di **Pier Francesco Borgia**

a pagina 10

| INTERNI

DISASTRO CAPITALE

Campi rom, la cura Raggi: «Case gratis ai clandestini»

*Il Comune ha finanziato il «trasloco» degli irregolari
Ma in pochi accettano di lasciare gli insediamenti*

di **Pier Francesco Borgia**
Roma

Un fuoco incrociato ha investito in questi giorni il Campidoglio. Non piace il modo in cui viene gestito il «problema» dei campi rom. Sono tanti, sono troppi, e sono mal gestiti. Ieri il *Messaggero* ha ritirato fuori la questione dei bonus per gli alloggi da concedere anche agli irregolari che vivono negli insediamenti. E sempre ieri l'*Osservatorio 21 luglio* ha pubblicato il suo rapporto annuale sull'emergenza abitativa in Italia per i rom. Un rapporto che dedica alla Capitale un capitolo impietoso. Ecco qualche cifra: «Nella seconda metà del 2017 a Roma risultano esserci 6.900 rom e sinti in emergenza abitativa secondo la seguente suddivisione: 4.419 sono i rom e i sinti presenti nei 17 insediamenti formali (comprensivi dei «campi tollerati»), circa 1.620 quelli presenti nei circa 300 insediamenti infor-

mali, 750 sistemati in immobili occupati». Ma andiamo con ordine. Nella capitale ci sono diciassette campi rom. Meno della metà sono «ufficiali». E ci abitano più di 4mila persone, in difficili condizioni igienico-sanitarie. L'intenzione della giunta Raggi è stata fin dall'inizio quella di chiudere i campi e di trasferire progressivamente i suoi abitanti altrove (magari rispedendo gli irregolari nei Paesi d'origine). Per far questo serviva ovviamente un progetto pilota e questo è stato varato nel maggio scorso con una delibera di giunta che sfruttava anche un finanziamento europeo di 3,8 milioni di euro. Per il progetto erano stati scelti tre campi. Il più popoloso dei tre si chiama La Barbuta e si trova nella periferia meridionale della capitale (verso Ciampino). Ci abitano attualmente più di seicento persone. Gli altri due si trovano uno sull'Aurelia (La Monachina) e l'altro sulla Salaria vi-

cino al Tevere (River). In questi due insediamenti ci abitano al momento più di cinquecento persone. Nei bandi per lo smantellamento di questi campi sono presenti però condizioni che hanno fatto infuriare le opposizioni in Campidoglio. Allora come oggi, che solo due dei tre bandi sono stati assegnati e che il terzo rischia di vedere deserto anche l'ultimo tentativo di assegnazione. Ecco, infatti, a chi può andare il bonus alloggio, cioè l'aiuto finanziario (800 euro a famiglia per massimo due anni) allo scopo di lasciare il campo e permettersi l'affitto di una casa in muratura: a tutti. Basta essere residenti nel campo stesso. «Il possesso della cittadinanza italiana o del permes-



Peso: 1-2%, 10-45%

so di soggiorno - si legge ad esempio nel bando per La Mochina, poi andato deserto - non costituiranno invece criteri selettivi, volendo considerare in maniera inclusiva anche quei residenti nell'insediamento per i quali la mancanza di un documento può aver costituito causa di impedimento nell'accesso al sistema dei servizi». Anche nei due insediamenti dove il bando è stato effettivamente assegnato, sottolinea Fabrizio Ghera, capogruppo in Campidoglio di Fratelli d'Italia, i lavori di smantellamento vanno molto a rilente.

«Roba da matti - sbotta poi lo stesso Ghera -. Mentre centinaia di famiglie romane sono senza un tetto il Comune si preoccupa di dare una casa ai nomadi e i campi sono ancora in piedi nonostante le promesse dei 5 Stelle». Non solo finora non sono stati registrati risultati confortanti ma il rischio, come rileva il deputato della Lega Barbara Saltamartini, è la «regolarizzazione dei clandestini», tramite lo stesso bonus. I beneficiari, cioè, una volta ottenuto il bonus per lasciare il campo, potrebbero ottenere anche un nuovo status.

POLEMICHE

Le opposizioni: col bonus si aiutano i clandestini a diventare regolari

In pillole

Il censimento

L'ultimo censimento (fonte Osservatorio 21 luglio) dice che a Roma ci sono 6.900 tra sinti e rom.

Gli insediamenti

Sono 17 i campi riconosciuti. Gli insediamenti «irregolari», per l'Osservatorio 21 luglio, sono invece più di trecento.

Il bonus

Ogni famiglia (anche di irregolari) che lascia i campi riceverà 800 euro mensili per un massimo di due anni.

I SOLDI DELL'UE

La sindaca Virginia Raggi aveva annunciato il piano a maggio grazie a uno stanziamento europeo di 3,8 milioni di euro



Peso: 1-2%, 10-45%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

136-141-080